

NATI PER LEGGERE SVIZZERA ITALIANA

2026 – MAGGIO

(I libri finalisti e vincitori del premio Nati per leggere 2026 saranno recensiti nella bibliografia di giugno.)

Janik Coat
Nella natura.
Parole da
passeggio
La Margherita
2026

La Margherita pubblica i primi due volumi di una serie di piccoli *imagier* dal formato inconsueto. Libricini cartonati verticali, leggeri e poco ingombranti a misura di piccole mani; sotto ogni immagine il nome di ciò che è raffigurato. Il titolo della serie – parole da passeggio – rende bene il concetto di questi libri da mettere in tasca.

Nella natura è dedicato all'ambiente esterno in senso ampio. Vi compaiono animali (esotici, come giraffa, tucano, elefante, e comuni, come rana, coccinella, cimice) e vegetali (albero, foglia, ninfea, bosco...). Ma anche elementi relativi al viaggio (valigia, mongolfiera), alla cura del giardino (carriola) e all'abbigliamento (scarpa). Il taglio verde del libro richiama con eleganza il titolo dello stesso colore.



Janik Coat
Al mare.
Parole da
passeggio
La Margherita
2026

In *Al mare*, invece, la dominante è blu e abbiamo le parole che si riferiscono a una vacanza in spiaggia. Dai vestiti e accessori necessari (il costume da bagno, la maglietta, il cappello, gli occhiali da sole) ai giochi (la palla, la paletta, il secchiello), fino all'ambiente naturale (la spiaggia, le rocce) con gli animali (il pesce, la piovra). Un libro perfetto per l'estate, che comprende anche i mezzi di trasporto (la nave, la barca a vela). Con una svista dell'editore: a due racchette da ping-pong e una pallina bianca corrisponde la scritta "i funghi".

Due libri fatti con grazia raffinata e leggerezza, che introducono i più piccoli in universi di cose, giochi e natura non scontati. Pienamente godibili da un anno e mezzo, due anni di età.



Caroline Dall'Ava,
Giulia Calandra
Buonaura (trad.)

Nascondino nel bosco

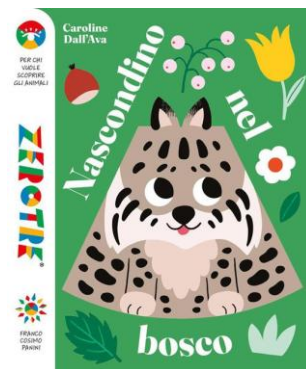
Franco Cosimo
Panini
2026

Un cartonato pop-up che porta i piccoli lettori alla scoperta degli animali del bosco ed è al tempo stesso un libro della buonanotte.

Si comincia, nella pagina di sinistra, con la domanda: "Chi sta facendo uno spuntino delizioso?". Nell'immagine a destra si trova un cespuglio dietro cui s'intravede una coda arancione che funge da indizio. Alzando in verticale questa aletta a tutta pagina, ecco la risposta: uno scoiattolo seduto emerge, tridimensionale, circondato da ghiande, nocciole, una pigna, con sotto la scritta "Uno scoiattolo goloso".

Si susseguono, poi, procione, volpe, lince, gufo, cinghiale, e infine un lupo che trema dal freddo, ma una volta messo il pigiama è pronto per la notte: "Buonanotte anche a te!" conclude il libro, con il lupetto che ha già gli occhi chiusi.

Il semplice testo è strutturato con domande e risposte in rima. Le alette contengono sempre degli indizi e, una volta aperte, rivelano gli animali pop-up nel loro habitat. Il tratto grafico chiaro, la musicalità della rima, la sorpresa tridimensionale e la cura degli elementi di contorno ne fanno un libro perfetto per i più piccoli.



Susanne Strasser,
Giulia Genovesi
(trad.)

Tutti sullo scivolo!

Terre di mezzo
2026

Dopo *Tutti sul divano!*, segnato nella bibliografia Nati per leggere 2023 e *Fermate quella palla!*, recensito in quella del 2025, Susanne Strasser propone qui una combriccola di animali che è alle prese con uno scivolo, per l'appunto. Arriva per primo il tasso, che sale sulla scala ma ha paura di scendere. Lo segue il lupo, che arriva in cima e cerca di fargli coraggio, senza successo. Poi vengono la donnola, l'airone e il cinghiale: tutti ad aspettare che il tasso si decida. Il bambino, che si presenta infine, non ha intenzione di aspettare, quindi sale all'incontrario, dallo scivolo, e gli altri in attesa gli vanno dietro, entusiasti della trovata. Scivolano tutti insieme tranne il tasso, che è sempre su e va incoraggiato. Ma una volta convinto, tutti corrono alla scala per una nuova scivolata.

Un libro che gioca sull'accumulo e al tempo stesso presenta una classica situazione da parco giochi: il bambino che ha paura di scendere, gli altri dietro che si spazientiscono, e quello più intraprendente o spavaldo che decide di salire all'incontrario. Per arrivare a una risoluzione finale che fa felici tutti, includendo il piccolo pauroso in una dinamica positiva.

Le buffe illustrazioni di profilo vedono al centro l'elemento fisso dello scivolo rosso e blu mentre i personaggi dinamici salgono, si accalcano, scendono, incitano, aspettano, giocano. I testi che includono onomatopree, battute di dialogo e ripetizioni ritmano le pagine fino alla risoluzione finale.



Magali Clavelet,
Bianca Toulouse
(trad.)
**Lupacchiotto.
Che noia la
pioggia!**
La Nuova Frontiera
2026

Lupacchiotto adora stare all'aperto e si pregusta già un bel fine settimana a scorrizzare nella natura. Peccato, però, che si metta a piovere e questo ribalti completamente l'umore della giornata. Il piccolo lupo non sopporta nulla: né il pavimento gelato, né i cereali troppo molli, nemmeno il suo peluche preferito. E anche se i suoi genitori hanno previsto tanti giochi e attività da fare in casa, niente riesce a tirarlo su. O forse qualcosa sì: quando si ritrova da solo in camera, si guarda intorno; così facendo scopre un ragno con otto occhi, e si chiede: perché non ne ha solo due? Tanto basta ad accendere la curiosità e a proseguire con le domande: che cos'hanno le lumache nel loro guscio? Perché, quando piove, il mare non trabocca? E perché la terra è rotonda e non quadrata? Le domande gli fanno venire voglia di esplorare e sperimentare: si aggrappa alla lavatrice che centrifuga, si avvolge nella carta igienica, si taglia i baffi allo specchio e per finire si traveste. La giornata è passata in fretta, dopotutto, e quando lupacchiotto va a dormire, a cullarlo è il più dolce dei rumori, quello della pioggia.

Il piccolo lupo è al centro di tutte le illustrazioni, spesso due per pagina e su fondo bianco: risaltano le sue emozioni, ma anche i giochi e le scoperte. Un albo pieno di dinamismo che segue in maniera avvincente le varie fasi del suo umore: dalla frustrazione iniziale, alla rabbia e al disinteresse per tutto, fino al momento di solitudine, quello indispensabile per lasciarsi alle spalle la delusione e abbandonarsi alla propria naturale curiosità. Cosa che ai bambini riesce benissimo, basta lasciarli fare ed avere pazienza, per ribaltare infine una giornata.



Gek Tessaro
i bestiolini
Lapis
2026

Del vulcanico Gek Tessaro nella bibliografia Nati per leggere 2025 abbiamo segnalato il divertente *Che bestie*. Qui, invece, i protagonisti sono i bestiolini, ovvero gli animali piccoli. Tratto da uno spettacolo teatrale, questo albo propone colorate illustrazioni a doppia pagina secondo il vivido stile a collage dell'autore, che ritraggono i piccoli abitanti di prati, alberi, stagni, durante il giorno e la notte. Non solo insetti come api e grilli, ma anche bestiolini un po' più grandi, quali rane, lucertole e uccelli. Questo microcosmo si accompagna di filastrocche, che ci portano alla scoperta di mosche fastidiose, formiche in fila indiana, lumache che lasciano la scia e farfalle colorate. La prima ci introduce alla natura piccola così:

*Se guardi distrattamente
Su questo prato non vedi quasi niente
Un albero, i fiori, le foglie qua e là
Ma siamo sicuri che sia tutto qua?*

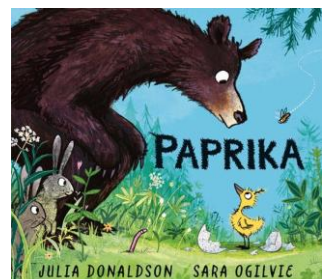
Accompagnati dalla musicale vivacità delle rime e dal brio delle illustrazioni ci si immerge in questa natura, che poi si ha voglia di osservare dal vivo.



Julia Donaldson,
Sara Ogilvie (ill.),
Laura Pelaschiar
(trad.)
Paprika
Emme Edizioni
2026

È primavera. Un'anatroccola appena uscita dall'uovo vede un orso e crede che sia suo papà; poi, sentendo la parola "papera", pensa di chiamarsi Paprika. Seguiamo l'improbabile coppia sul filo delle stagioni. Dapprima l'orso spera di liberarsene, ritenendola una scocciatura, e cerca di farle capire che appartengono a due specie diverse, ma la piccola Paprika non molla. Crescendo, però, trova altre anatre e impara a volare, finché alle soglie dell'inverno migra in Messico, abbandonando l'orso che sente un grande vuoto, sebbene non voglia ammetterlo. Ma l'inverno lo porta in letargo, e con la nuova primavera Paprika torna. Tre anni dopo arriva con la sua nuova famiglia: cinque anatroccoli che chiamano l'orso nonno.

Julia Donaldson, la notissima mamma del Gruffalò e di tante altre storie, propone qui una vicenda tenera e divertente, con le azzeccate illustrazioni della scozzese Sara Ogilvie. L'albo di formato orizzontale dà respiro a questo incontro improbabile che si trasforma in un rapporto familiare. La piccola Paprika infatti cresce, diventa autonoma e infine mamma; mentre l'orso solitario si affeziona a questo esserino caparbio fino a ritrovarsi nonno. È la storia di un rapporto improbabile che diventa necessario, e interroga i legami di sangue e il concetto di famiglia.



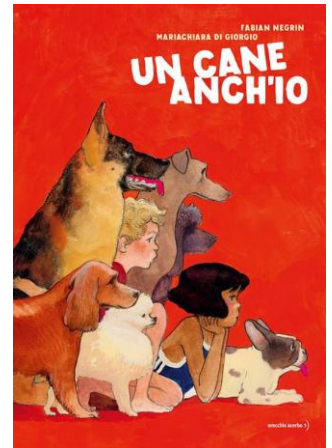
Fabian Negrin,
Mariachiara Di
Giorgio (ill.)
Un cane anch'io
Orecchio acerbo
2026

Una storia per i più grandi che parte da un desiderio presente nella gran parte dei bambini, quello di avere un cane.

Visto che i genitori si rifiutano di prenderne uno, Martina, la sorella più grande del narratore, decide che sarà lui il cane di casa: un vero cane che mangia da una ciotola per terra e che lei porta fuori a fare la pipì. O fa portar fuori ad altri bambini in cambio di giocattoli e altro. Ma anche Martina, su richiesta del fratello, accetta di essere il cane. Presto altri bambini li imitano e alla fine il vicinato è pieno di bambini-cani che ululano di notte, e qualcuno è anche capace di mordere i polpacci del direttore a scuola. Una mattina all'alba escono tutti a quattro zampe senza farsi vedere e s'inoltrano nella foresta, dove stanno benissimo da soli.

Partendo da un desiderio comune, il libro ha uno sviluppo inatteso. Quello che inizia come un gioco diventa un anelito alla libertà, in cui la foresta è il luogo del sogno, un ambiente fiabesco, accogliente e per niente pauroso, dove addormentarsi tra le lucciole e ululare alla luna piena.

Seguendo le splendide illustrazioni di Mariachiara Di Giorgio, premio Andersen come migliore illustratrice italiana nel 2022, si può cominciare a raccontare questa storia già a bambini di quattro anni.



Beatrice Alemagna
Chi dei due?
Topipittori
2026

Pasqualina, la pipistrellina dalle ali rosa fluo già protagonista di altri albi di Beatrice Alemagna, è qui alle prese con i suoi genitori litigiosi. Quando i due sembrano non potersi proprio mettere d'accordo, lei non sa da che parte stare, quindi si divide in due: Pasqua-mamma e Papà-squalina. Così non dovrà decidere con chi schierarsi. Inevitabilmente, però, anche le due metà di Pasqualina finiscono per entrare in conflitto. Ma la musica dei vicini Rosponi – che la pipistrellina chiede loro di suonare fortissimo – riporta ai suoi genitori il ricordo del loro primo valzer, la premessa per fare pace. Pasqualina non ha più bisogno di essere sdoppiata e può tornare ad essere una sola.

Con la consueta capacità di esprimere così bene in parole e immagini i sentimenti dei bambini, Beatrice Alemagna racconta grazie a illustrazioni splendide e dialoghi vivaci lo strappo che produce nei figli la lotta aperta dei genitori. Uno strappo che comporta un conflitto di lealtà e che impegna il bambino a cercare soluzioni perché torni l'armonia. Il dissidio si ricuce, nel libro, e permette all'adorabile Pasqualina di tornare a occuparsi di sé. Una storia che sa anche far sorridere ed è preziosa per tutti i genitori.



Bibliomedia della Svizzera italiana – Istituto svizzero Media e Ragazzi
via G. Lepori 9 – 6710 Biasca
+41 91 880 01 60
biasca@bibliomedia.ch
www.natiperleggere.ch